

Lucca

Elisa, un trionfo lungo dieci anni

DIECI anni ininterrotti di successi e di sfide, come quella di cantare in inglese e di attraversare generi diversi: dal rock al pop elettronico alla canzone d'autore. Dieci anni di canzoni che hanno fatto di Elisa un'autentica star. La cantante di Monfalcone è stasera in piazza Napoleone a Lucca (ore 21.15, 25 euro) ospite del «Summer Festival». In scaletta, le canzoni di *Soundtrack '96-'06*, l'album che raccoglie tutti i suoi cavalli di battaglia e contiene anche tre inediti, tra cui *Gli ostacoli del cuore*, canzone scritta e cantata insieme a Ligabue.

Una musica per due mari: da domani al via il festival italo-iberico

ROBERTO INCERTI

UNA musica che viene dal mare. Un festival che si tiene a Monte Argentario e che celebra affinità elettive che uniscono due paesi come Italia e Spagna. Una rassegna che va in scena a 250 anni dalla morte di Domenico Scarlatti, compositore nato in Italia e vissuto per trent'anni in Spagna. A Porto Santo Stefano e a Porto Ercole - sotto la direzione del baritone nato a Porto ma di cultura madrilenista Jorge Chaminé - si tiene la quinta edizione del festival internazionale di musica *Italia/Spagna Storie di (A)Mare* che celebra i 450 anni della creazione dello Stato dei Reali Presidi (da domani al 5 agosto, euro 10 a spettacolo, info 340-0750436, www.concertimonteargentario.it). Il festival è oramai diventato di culto, seguito da un pubblico folto e da grandi nomi quali la giornalista Marcelle Padovani del «Nouvel Observateur».

«L'idea del nostro festival - afferma Jorge Chaminé - è quella di valorizzare e di creare un fondo



«LA LUPA»
il gruppo di
Bianco
Santini
Fraschetti

Lirica e flamenco affinità elettive nel segno di Scarlatti

di aiuto a giovani musicisti e cantanti di sconfinato talento. Sto parlando di professionisti assoluti che però per emergere definitivamente hanno ancora bisogno di un piccolo aiuto. *Italia/Spagna Storie di (A)Mare* vedrà esibirsi 31 musicisti provenienti da 13 paesi diversi. Si va dal Giappone alla Russia, alla Nigeria, al Brasile, a Sri-Lanka, a Israele, alla Romania, al Vietnam».

Il festival diretto da Chaminé va in scena in diversi spazi: Convento dei Passionisti a Porto San-

to Stefano, la splendida Rocca Spagnola a Porto Ercole che contiene fino a 600 spettatori, piazza Santa Barbara a Porto Ercole, la sede dell'aeronautica Militare a Porto Santo Stefano, il Giardino Corsini e Villa La Fuente entrambi a Porto Ercole. S'inizia domani sera al Convento dei Passionisti di Porto Santo Stefano dove alle 18 potremmo farci sedurre dalla suggestione di una *Messa cantata in memoriam* dedicata a Scarlatti. Sempre domani - dalle 20.45 alle 24 - alla Rocca Spagnola di

Porto Ercole dalle 20.45 alle 24 - si tiene una maratona di concerti dove saranno interpretate oltre 50 sonate per piano, violino, chitarra e cembalo. Si potranno anche ascoltare, nello stile più puro del flamenco, canti che hanno marcato l'ispirazione musicale di Scarlatti, interpretati dal celebre «cantor» spagnolo Pepe Guzmán. Di forte impatto, il 28-29 luglio l'esibizione della giovane, carismatica compagnia di flamenco «La Lupi» che si esibirà nella novità *Quello che ho nell'anima*. Mercoledì prossimo - giorno di San Giacomo, patrono di Spagna - a Rocca Spagnola, un viaggio in otto secoli di musica iberica sarà proposto da cantanti e strumentisti internazionali. Il 31 luglio al Giardino botanico Corsini a Porto Ercole, si potrà apprezzare un recital di musica da camera proposto dal trio «Una corsa». Ancora: avremo concerti di musica spagnola ed italiana (2 agosto), il pianista giapponese Kotaro Fukuma (3 agosto), una serata dedicata alla musica napoletana.